



Oltre la Montagnella

di francesco m. t. tarantino



Anche tu un giorno sulla Montagnella,
con la tua idiozia e imbecillità,
non giacerai dentro la sua terra
ché, stanne certo, ti vomiterebbe!

Per averla abusata, violentata,
ferita, privata di sangue e di ossa,
di ombre e di fiori, di canti d'uccelli;
di ogni respiro che saliva al cielo

e raccontava e chiedeva la pioggia
che lentamente dai rami scorreva
negli incavi di scorze secolari
che ormai sono radici in estinzione.

Quanta arroganza e smania di potere
tra le giunture, i legamenti, i nervi
pesati e valutati insufficienti
quel di corrosi dalla banalità

emozionale, mentale, effettuale.
E come indegno resti tra la gente
non potrai esser degno di requiare
sulla Montagnella cementificata.

Resterai prigioniero del cemento
inesistente come il nulla che sei
tenuto in piedi e incollato con niente
non tanto morto ma come scomparso.

Inedita